

Chi sono i veri responsabili dell'aumento dei prezzi Zucchero d'oro per i consumatori

Ci perdono anche i dettaglianti - Neppure il produttore ci guadagna - I buoni affari sono per i «baroni», lo Stato (quasi cinquanta lire di imposte per ogni chilo) e la Francia - La bieticoltura è in crisi e siamo costretti ad importare quattro milioni di quintali di zucchero ogni anno - Il «dolcissimo» cartello internazionale denunciato dalla CEE

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 12.

Un chilo di zucchero in Italia costa 265 lire. E' un primato. In Francia lo pagano meno di 200 lire; in Olanda 185 lire, in Inghilterra addirittura 160 lire. Probabilmente non esiste prodotto alimentare in Italia nel quale siano così bene rassicurate tutte le radici del carovita. Quelle vere si intende, non quelle fasulle indicate da Androvotti o da Natali. Con lo zucchero, ad esempio, il bottegato in generale perde o al massimo non ci guadagna. E lo stesso vale per il latte, la carne, la frutta, la pasta, la farina, il bieteccolo, d'altra parte, non sta meglio, prova ne sia il tracollo produttivo registrato negli ultimi anni.

Coltivare la bietola da zucchero non è più conveniente. Infine al consumatore, che non può essere certo accusato in questo caso di non saper mangiare, viene riservato l'altissimo privilegio di pagare un prezzo maggiorato.

Conclusione: lo zucchero rappresenta un affare d'oro (qualcuno lo ha sarcasticamente definito dolcissimo) per gli industriali per lo Stato italiano e soprattutto per la Francia, in virtù di certi accordi comunitari che gridano vendetta.

Meglio comunque far parlare i numeri, sono più convincenti che vanno a formare il quadro dei record. Duecentosessantacinque lire per il prodotto confezionato, 260 per quello sfuso: la differenza sta nella scatola. Le prime 100 lire (per la confezione sono 100,99) vanno al produttore bieticolo; 65,31 lire all'industriale che trasforma le bietole in zucchero; 23 lire ad una società che organizza il meglio creato per finanziare le necessarie misure di ristrutturazione del settore; 22,07 lire allo Stato sotto forma di imposta di fabbricazione; 4,42 lire ad un'altra speciale cassa conguaglio relativa al trasporto dello zucchero dalla fab-

INTERROGAZIONE ALLA CAMERA

Il PCI: libri gratuiti anche nella media unica

Necessario un meccanismo di regolamentazione dei prezzi Per lo sviluppo e il potenziamento delle biblioteche d'istituto

I compagni Raicich e Chiarante hanno presentato una interrogazione al ministro dell'istruzione per sapere a quali interventi abbia predisposto o intenda predisporre nelle opportune sedi per far fronte al disagio delle famiglie e all'ostacolo all'esercizio del diritto allo studio causato dalle crescenti spese della frequenza scolastica e in particolare dall'annunciato aumento dei costi dei libri di testo oscillante secondo notizie di stampa tra il 10 e il 20 per cento. I deputati comunisti chiedono inoltre quale «orientamento abbia dato la commissione a suo tempo costituita presso il ministero per l'esame del problema, al di là delle note raccomandazioni agli insegnanti trasmesse con annuali circolari per contenere la sostituzione di testi già adottati».

«Interrogazione si sollecita comunque un intervento del governo che miri ai seguenti obiettivi: 1) l'effettiva gratuità di tutti i libri di testo di scuola elementare, media inferiore e media superiore; 2) l'introduzione di un meccanismo di regolamentazione dei prezzi che non abbandoni il mercato al gioco di una sfrenata

concorrenza caratterizzata da vistose spese di propaganda non sempre contenute in forme corrette e da un eccesso di appariscenza con pollicioni e volantinaggi dei testi più che da uno sforzo inteso a migliorarne i contenuti e che per l'opposto non tenda a una non ammissibile inflazione del libro di Stato neppure sotto la forma di una ventata di prototipi o modelli elaborati o scelti in sede ministeriale, ma determinati dai costi massimi tollerabili, entro i quali vada contenuta la spesa di quei testi e i quali manuali che necessariamente ogni studente deve possedere; 3) lo sviluppo e il potenziamento delle biblioteche di istituto e di classe, in modo da consentire agli studenti una più viva ricerca culturale, meno ancorata di quanto oggi avvenga al mummiosismo dei manuali e dei riassunti, e ai cittadini, specie nei piccoli centri sprovvisti di un servizio di pubblica lettura, l'uso di tali biblioteche».

I deputati comunisti chiedono infine un aumento degli stanziamenti trasferiti alle Regioni che esercitano per la prima volta la loro funzione in tale settore (buoni-libro, borse di studio) in concomitanza con un notevole appesantimento dei prezzi dei libri scolastici.

In corso in tutte le province assemblee e manifestazioni unitarie

PIEMONTE: DECINE DI SEZIONI DEL PSIUP ENTRANO NEL PCI

Nell'astigiano sono confluiti anche compagni che al congresso si erano pronunciati diversamente A Torino 39 compagni su 41 del Direttivo provinciale hanno chiesto la tessera del nostro Partito



GENOVA - Per tutta la settimana le navi spagnole che arriveranno nel porto di Genova saranno boicottate dai lavoratori portuali. Ad una manifestazione di solidarietà con i detenuti politici in Spagna, indetta dalla CGIL, della CISL e della UIL, hanno partecipato oltre cinquemila lavoratori.

Per protesta contro le leggi repressive

Si sono dimessi a Madrid i rettori di due Università

Passo della CGIL, CISL e UIL presso la CEE contro la detenzione dei sindacalisti

MADRID, 12. I rettori delle due principali università di Madrid hanno rassegnato le dimissioni al fine di protestare contro la detenzione dei sindacalisti. Le dimissioni sono state rese da José Botella Lusua e Sanchez Agesta, sono state accettate dal ministro della educazione e delle scienze Escaz. Sono considerate negli ambienti universitari come una risposta alle decisioni prese lo scorso luglio dal governo. Lo scorso luglio il governo, sospensione per un anno dello statuto delle due università e misure destinate a restaurare «l'ordine accademico», dopo le agitazioni studentesche dell'ultimo anno.

Il gesto dei due rettori rispettiva inquietudine diffusa nel mondo accademico. In queste due università, che prevedono gli osservatori, non mancherà di manifestarsi alla ripresa dei corsi.

Una serie di azioni a ricordo del sacrificio di Pedro Estino, il militante operaio as-

Il fascista greco Plevis nei giorni scorsi a Milano e a Perugia?

Costas Plevis, responsabile del KYP - servizio di spionaggio ellenico - per il «settorio Italia», sarebbe stato visto - ha scritto ieri l'«Avanti!» - a Perugia. Egli - precisa il quotidiano del PSI - sarebbe stato ospite della locale sezione di «Caravella», organizzazione studentesca «ufficialmente» esterna al MSI. Plevis fu uno degli organizzatori dell'attacco di fuoco del 1966 in Grecia, cioè della lunga serie di attentati che crearono il clima favorevole per il colpo di Stato dei colonnelli fascisti. E' stato anche indicato come il personaggio ateniese che tenne i contatti con il signor P. (l'attuale deputato del MSI e leader di «Ordine nuovo» Pino Rauti) per la messa a punto del piano eversivo che, attraverso gli attentati del 25 aprile '69 alla Plera di Milano, gli attentati ai treni dell'agosto e del maggio del '70, e il tentativo di Milano del dicembre di quell'anno (per cui sono stati imputati i fascisti veneti Freda e Ventura), avrebbe dovuto preparare le condizioni di una «operazione alla greca».

L'«Avanti!» si domanda se costui non abbia avuto parte diretta anche nella provocazione contro Stathis Panagulis - l'ormai ex ministro della Giustizia - in questo lascio affare hanno avuto comunque i suoi agenti. Il fascista greco - chiede ancora l'organo socialista - era in Italia con un passaporto regolare, magari diplomatico, o con passaporto falso? Nell'edizione di oggi, il giornale socialista scrive che Plevis sarebbe stato visto anche a Milano.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Ci sono tuttavia alcuni che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro pubblicazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

Giancarlo POZZI, Franca MUSI e Andrea VENTURA a nome del gruppo del circolo di Bologna («Esprimiamo la nostra ferma condanna per il crimine di Parma dopo un giorno di silenzio di questo assennato da un amico del famigerato camerata Altamirante»); Giuseppe VINCULO, Napoli («E' vergognoso che il giornale di un partito comunista non metta in discussione la politica di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:»);

Angelo BIZZARRI (Tuapse - URSS)

I ferrovieri hanno lottato anche per trasporti pubblici

Una lotta che interessa tutti, perché, approvando la nostra piattaforma politica, i ferrovieri hanno chiesto un servizio pubblico di trasporto per migliorare la vita di tutti. Il servizio pubblico di trasporto è un servizio che interessa tutti, perché, approvando la nostra piattaforma politica, i ferrovieri hanno chiesto un servizio pubblico di trasporto per migliorare la vita di tutti. Il servizio pubblico di trasporto è un servizio che interessa tutti, perché, approvando la nostra piattaforma politica, i ferrovieri hanno chiesto un servizio pubblico di trasporto per migliorare la vita di tutti.

Preso di posizione del CONAD

Precise denunce dei dettaglianti per il carovita

Gli aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari - Le responsabilità dell'industria

La grave situazione esistente nel settore dei prezzi dei prodotti alimentari è stata per il secondo anno consecutivo al centro di un esame dal Consiglio di amministrazione del CONAD. Il Consorzio nazionale dettaglianti che associa oltre 6.000 alimentari, ha deciso di respingere il tentativo di addossare la responsabilità dell'aumento dei prezzi ai dettaglianti e documentando una serie di dati di cui sono le responsabilità del carovita.

CARNI BOVINE - L'aumento del prezzo delle carni bovine si aggira sul 10% ed è causato dalle scelte sbagliate portate avanti dal governo in questo importante settore e hanno provocato un grave impoverimento del nostro patrimonio zootecnico e dai riflessi che sul nostro paese ha la politica comunitaria.

ORTOFRUTTA - Si sono registrati forti aumenti per alcuni prodotti sia a causa dell'andamento stagionale avverso, sia per le non adeguate regolamentazioni dei mercati all'ingrosso che permettono la sopravvivenza di forme di intermediazione che incidono in modo determinante sui prezzi.

PASTE - DOLCIUMI E AFFINI - Dall'inizio del 1972, si è registrato un aumento delle paste alimentari oscillante attorno al 6%. Si prevede per il periodo ottobre-novembre un ulteriore aumento del 7-8% delle paste alimentari. Il riso ha subito un aumento dalla primavera del 1972 di oltre 1,30 a Kg. pari al 15%.

BEVANDE - I vini hanno subito aumenti dell'8-10% dall'inizio del 1972. Attualmente i prezzi sono stagionali, nonostante i forti aumenti dei costi di trasporto che si prevede si ripercuoteranno sui listini entro la fine dell'anno. Tutti i liquori sono aumentati, negli ultimi mesi, del 6-7%; amari del 6-7%; i brandy (6-7%); strape (4-5%); aperitivi (10-11%); vermouth (10%).

menti sono previsti per il periodo autunnale. L'aceto ha subito un aumento del luglio 1972, del 12% medio.

BURRO - LATTICINI e FORMAGGI GRANA - Il primo listino del settembre, per il burro, ha registrato un aumento del 6,8%. I latticini in genere, hanno subito, negli ultimi quattro mesi, maggio-agosto, lievi oscillazioni legate all'andamento stagionale dei prodotti. Solo i prodotti della grande industria hanno registrato aumenti più consistenti: Bel Paese, 4% circa; Certosa, 9%; Invernizina, 6%; Stracchino, 8%.

CONSERVE VEGETALI e ANIMALI GENERALI - I prezzi di questi prodotti sono aumentati in modo consistente. I nuovi prezzi della stagione '72/73 hanno subito questi aumenti: Frittata di patate e baccalà, dall'8 all'11%; Stoccafisso, 31%; Acciughe salate spagnole, 28%; Acciughe nazionali, 11%; Sgombri in scatola dal 10 al 15%; Filetti di merluzzo, 6%.

PRODOTTI DROGHERIA - Tutto il settore è in lievitazione, in particolare per i detersivi, che hanno già registrato un aumento medio del 7-8% nel 1972. Sono richiesti aumenti oscillanti attorno al 6-8%.

Oltre alle lievitazioni di prezzi, sono da registrare anche le forti riduzioni dei contenuti netti delle confezioni che comportano consistenti aumenti di prezzi.

Per la ripresa autunnale, sono già stati richiesti ulteriori aumenti: Gorgonzola, 5%; Taleggio e Italiano, 5%; Formaggi freschi 6-7%; Certosa, 3%. Il formaggio grana ha subito un aumento medio di L. 100 a Kg. dall'ottobre 1971.

SALUMI - I salumi hanno subito un aumento medio del 4,5% dal gennaio 1972. Si prospettano aumenti autunnali.

CONSERVE VEGETALI e ANIMALI GENERALI - I prezzi di questi prodotti sono aumentati in modo consistente. I nuovi prezzi della stagione '72/73 hanno subito questi aumenti: Frittata di patate e baccalà, dall'8 all'11%; Stoccafisso, 31%; Acciughe salate spagnole, 28%; Acciughe nazionali, 11%; Sgombri in scatola dal 10 al 15%; Filetti di merluzzo, 6%.

PRODOTTI DROGHERIA - Tutto il settore è in lievitazione, in particolare per i detersivi, che hanno già registrato un aumento medio del 7-8% nel 1972. Sono richiesti aumenti oscillanti attorno al 6-8%.

Oltre alle lievitazioni di prezzi, sono da registrare anche le forti riduzioni dei contenuti netti delle confezioni che comportano consistenti aumenti di prezzi.

La gravissima situazione esistente nel settore dei prezzi dei prodotti alimentari è stata per il secondo anno consecutivo al centro di un esame dal Consiglio di amministrazione del CONAD. Il Consorzio nazionale dettaglianti che associa oltre 6.000 alimentari, ha deciso di respingere il tentativo di addossare la responsabilità dell'aumento dei prezzi ai dettaglianti e documentando una serie di dati di cui sono le responsabilità del carovita.

CARNI BOVINE - L'aumento del prezzo delle carni bovine si aggira sul 10% ed è causato dalle scelte sbagliate portate avanti dal governo in questo importante settore e hanno provocato un grave impoverimento del nostro patrimonio zootecnico e dai riflessi che sul nostro paese ha la politica comunitaria.

ORTOFRUTTA - Si sono registrati forti aumenti per alcuni prodotti sia a causa dell'andamento stagionale avverso, sia per le non adeguate regolamentazioni dei mercati all'ingrosso che permettono la sopravvivenza di forme di intermediazione che incidono in modo determinante sui prezzi.

PASTE - DOLCIUMI E AFFINI - Dall'inizio del 1972, si è registrato un aumento delle paste alimentari oscillante attorno al 6%. Si prevede per il periodo ottobre-novembre un ulteriore aumento del 7-8% delle paste alimentari. Il riso ha subito un aumento dalla primavera del 1972 di oltre 1,30 a Kg. pari al 15%.

BEVANDE - I vini hanno subito aumenti dell'8-10% dall'inizio del 1972. Attualmente i prezzi sono stagionali, nonostante i forti aumenti dei costi di trasporto che si prevede si ripercuoteranno sui listini entro la fine dell'anno. Tutti i liquori sono aumentati, negli ultimi mesi, del 6-7%; amari del 6-7%; i brandy (6-7%); strape (4-5%); aperitivi (10-11%); vermouth (10%).

La gravissima situazione esistente nel settore dei prezzi dei prodotti alimentari è stata per il secondo anno consecutivo al centro di un esame dal Consiglio di amministrazione del CONAD. Il Consorzio nazionale dettaglianti che associa oltre 6.000 alimentari, ha deciso di respingere il tentativo di addossare la responsabilità dell'aumento dei prezzi ai dettaglianti e documentando una serie di dati di cui sono le responsabilità del carovita.

CARNI BOVINE - L'aumento del prezzo delle carni bovine si aggira sul 10% ed è causato dalle scelte sbagliate portate avanti dal governo in questo importante settore e hanno provocato un grave impoverimento del nostro patrimonio zootecnico e dai riflessi che sul nostro paese ha la politica comunitaria.

ORTOFRUTTA - Si sono registrati forti aumenti per alcuni prodotti sia a causa dell'andamento stagionale avverso, sia per le non adeguate regolamentazioni dei mercati all'ingrosso che permettono la sopravvivenza di forme di intermediazione che incidono in modo determinante sui prezzi.

PASTE - DOLCIUMI E AFFINI - Dall'inizio del 1972, si è registrato un aumento delle paste alimentari oscillante attorno al 6%. Si prevede per il periodo ottobre-novembre un ulteriore aumento del 7-8% delle paste alimentari. Il riso ha subito un aumento dalla primavera del 1972 di oltre 1,30 a Kg. pari al 15%.

BEVANDE - I vini hanno subito aumenti dell'8-10% dall'inizio del 1972. Attualmente i prezzi sono stagionali, nonostante i forti aumenti dei costi di trasporto che si prevede si ripercuoteranno sui listini entro la fine dell'anno. Tutti i liquori sono aumentati, negli ultimi mesi, del 6-7%; amari del 6-7%; i brandy (6-7%); strape (4-5%); aperitivi (10-11%); vermouth (10%).

La gravissima situazione esistente nel settore dei prezzi dei prodotti alimentari è stata per il secondo anno consecutivo al centro di un esame dal Consiglio di amministrazione del CONAD. Il Consorzio nazionale dettaglianti che associa oltre 6.000 alimentari, ha deciso di respingere il tentativo di addossare la responsabilità dell'aumento dei prezzi ai dettaglianti e documentando una serie di dati di cui sono le responsabilità del carovita.

CARNI BOVINE - L'aumento del prezzo delle carni bovine si aggira sul 10% ed è causato dalle scelte sbagliate portate avanti dal governo in questo importante settore e hanno provocato un grave impoverimento del nostro patrimonio zootecnico e dai riflessi che sul nostro paese ha la politica comunitaria.

ORTOFRUTTA - Si sono registrati forti aumenti per alcuni prodotti sia a causa dell'andamento stagionale avverso, sia per le non adeguate regolamentazioni dei mercati all'ingrosso che permettono la sopravvivenza di forme di intermediazione che incidono in modo determinante sui prezzi.

PASTE - DOLCIUMI E AFFINI - Dall'inizio del 1972, si è registrato un aumento delle paste alimentari oscillante attorno al 6%. Si prevede per il periodo ottobre-novembre un ulteriore aumento del 7-8% delle paste alimentari. Il riso ha subito un aumento dalla primavera del 1972 di oltre 1,30 a Kg. pari al 15%.

BEVANDE - I vini hanno subito aumenti dell'8-10% dall'inizio del 1972. Attualmente i prezzi sono stagionali, nonostante i forti aumenti dei costi di trasporto che si prevede si ripercuoteranno sui listini entro la fine dell'anno. Tutti i liquori sono aumentati, negli ultimi mesi, del 6-7%; amari del 6-7%; i brandy (6-7%); strape (4-5%); aperitivi (10-11%); vermouth (10%).

Lettere all'Unità

Un combattente di Spagna ricorda le battaglie sul fiume Ebro

Caro Unità, nel mese di settembre ricorre il 34° anniversario del nostro battaglione che combatté dal 10 al 20 settembre sostenne l'urto principale dell'offensiva del nemico, trovandosi in una posizione strategica (su un'isola di 200 metri di diametro) che gli spagnoli soprannominarono «la Sierra della morte» per i sanguinosi combattimenti che ogni giorno vi si svolgevano. Secondo un calcolo fatto dal compagno Luigi Gallo, commissario del battaglione internazionalista, il nemico lanciava ogni giorno sulle nostre posizioni trentamila proiettili di artiglieria. Con i nostri compagni, fascista voleva ad ogni costo prendere la posizione chiave che il terzo battaglione difendeva (su un'isola di 200 metri di diametro) che gli spagnoli soprannominarono «la Sierra della morte» per i sanguinosi combattimenti che ogni giorno vi si svolgevano. Secondo un calcolo fatto dal compagno Luigi Gallo, commissario del battaglione internazionalista, il nemico lanciava ogni giorno sulle nostre posizioni trentamila proiettili di artiglieria. Con i nostri compagni, fascista voleva ad ogni costo prendere la posizione chiave che il terzo battaglione difendeva (su un'isola di 200 metri di diametro) che gli spagnoli soprannominarono «la Sierra della morte» per i sanguinosi combattimenti che ogni giorno vi si svolgevano.

Il più basso delle diverse categorie. Come si vede, i contadini, i ferrovieri non sono davvero «ricchi»!

I ferrovieri vogliono contare sulla solidarietà di tutti i cittadini. I disagi che la nostra lotta ha loro arrecato non avvengono per volontà nostra. La responsabilità è del ministro dei Trasporti che il governo che rifiutano di operare quelle scelte economiche che andrebbero a beneficio della collettività e non dei privati!

Sotto le armi anche se sposati e con figli

Carissima Unità, sono una giovane madre ed in questi giorni mio marito, il nemico fascista, è stato chiamato alla visita militare. Per ora noi non abbiamo fatto niente per evitare che mio marito compia il servizio militare di leva (egli ha infatti il rinvio fino alla fine di quest'anno). Ci hanno detto però che in corso una legge che varrà dal 1° luglio 1973, la quale stabilisce che i mariti e con prole saranno esentati dal servizio militare. E quali sono i limiti?

Vi prego di rispondere. LEONTINA LOMI (Pistoia)

Non esiste alcuna legge che consenta l'esonerazione degli amministratori dal servizio di leva. Nella passata legislatura i parlamentari comunisti avevano presentato una proposta di legge in tal senso, ma essa non è stata respinta dalla maggioranza governativa. Attualmente è possibile ottenere l'esenzione dal servizio militare nel caso in cui la partenza del marito causi la mancanza di mezzi di sostentamento per la moglie.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Ci sono tuttavia alcuni che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro pubblicazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Giancarlo POZZI, Franca MUSI e Andrea VENTURA a nome del gruppo del circolo di Bologna («Esprimiamo la nostra ferma condanna per il crimine di Parma dopo un giorno di silenzio di questo assennato da un amico del famigerato camerata Altamirante»); Giuseppe VINCULO, Napoli («E' vergognoso che il giornale di un partito comunista non metta in discussione la politica di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:»);

Angelo BIZZARRI (Tuapse - URSS)

I ferrovieri hanno lottato anche per trasporti pubblici

Una lotta che interessa tutti, perché, approvando la nostra piattaforma politica, i ferrovieri hanno chiesto un servizio pubblico di trasporto per migliorare la vita di tutti. Il servizio pubblico di trasporto è un servizio che interessa tutti, perché, approvando la nostra piattaforma politica, i ferrovieri hanno chiesto un servizio pubblico di trasporto per migliorare la vita di tutti. Il servizio pubblico di trasporto è un servizio che interessa tutti, perché, approvando la nostra piattaforma politica, i ferrovieri hanno chiesto un servizio pubblico di trasporto per migliorare la vita di tutti.

Il servizio pubblico di trasporto è un servizio che interessa tutti, perché, approvando la nostra piattaforma politica, i ferrovieri hanno chiesto un servizio pubblico di trasporto per migliorare la vita di tutti. Il servizio pubblico di trasporto è un servizio che interessa tutti, perché, approvando la nostra piattaforma politica, i ferrovieri hanno chiesto un servizio pubblico di trasporto per migliorare la vita di tutti. Il servizio pubblico di trasporto è un servizio che interessa tutti, perché, approvando la nostra piattaforma politica, i ferrovieri hanno chiesto un servizio pubblico di trasporto per migliorare la vita di tutti.